

MOZIONE

Regolamentare il gioco del poker

del 12 maggio 2009

Da diversi anni il gioco del poker sta spopolando in Svizzera e anche in Ticino. Secondo alcune stime, gli appassionati di poker nella Confederazione rappresenterebbero il 3-5% della popolazione, quindi tra le 220 e le 370mila persone. In particolare è la versione texana del gioco, *poker hold'em*, a ottenere successo e molti partecipanti ai tornei organizzati.

Secondo la Commissione federale delle case da gioco i tornei di poker con soldi possono essere legali a dipendenza delle modalità di gioco.

La CFCG è del parere che il divieto relativo ai giochi d'azzardo possa non applicarsi ad alcune forme di tornei di poker. Questo è il caso quando la vincita non è aleatoria, ma dipende in modo preponderante dalla destrezza del giocatore. Qualora sussistesse un dubbio su come, nel caso specifico, un torneo di poker debba essere classificato, una decisione di qualifica può essere richiesta alla CFCG. Essa effettua un esame dettagliato sulla base della descrizione completa del gioco.¹

Secondo la Commissione federale delle case da gioco, si tratta di un gioco che si basa prevalentemente sull'azzardo, ma a dipendenza della modalità di gioco proposta nei tornei di poker; non si tratta di un gioco di denaro, secondo le usuali definizioni giuridiche.

Ai nostri occhi questa definizione tra gioco d'azzardo e gioco di destrezza non sono di facile comprensione e rischiano di creare confusione e zone grigie.

A detta degli esperti è preoccupante la rapida diffusione di questa nuova modalità di gioco del poker (*poker hold'em* o *texano*), alla quale partecipano sempre più giovani. Nonostante la liberalizzazione del gioco da parte della Confederazione, gli esperti ritengono si tratti di uno strumento che può facilitare il passaggio del singolo dal gioco d'azzardo "semplice" a quello d'azzardo e di denaro, con le possibili gravi conseguenze del caso (gioco problematico, gioco patologico).

La Confederazione lascia spazio ai Cantoni, dando loro la possibilità di imporre, nell'autorizzazione all'esercizio del gioco del *poker hold'em*, regole di prevenzione e di prudenza. Lo ha fatto il Cantone di Vaud, con un regolamento che impone la prevenzione nei luoghi di gioco.²

Visti il forte sviluppo avuto anche in Ticino di questo gioco e i timori espressi dagli esperti, sarebbe opportuno che anche il Canton Ticino si dotasse di misure di prevenzione e di riconoscimento precoce.

In particolare con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di dotarsi di un regolamento in merito al gioco di poker che esprima chiaramente i seguenti aspetti:

- non deve essere permessa la partecipazione a persone con meno di 18 anni;
- vanno escluse le persone oggetto di una diffida da parte dei casinò svizzeri;
- obbligo di effettuare la prevenzione passiva all'interno dei tornei, per esempio tramite la presenza di materiale informativo che offra indicazioni sul problema del gioco eccessivo e sugli indirizzi cui rivolgersi.

Inoltre il Consiglio di Stato è invitato a:

¹ <http://www.edi.admin.ch/aktuell/00705/00724/index.html?lang=it&msg-id=16230>

² http://www.vd.ch/fileadmin/user_upload/organisation/dec/selt/pcc/fichiers_pdf/poker_rsv935-51-3.pdf

- elaborare un programma di riconoscimento precoce, in base al quale formare il personale che lavora nel campo;
- creare un *label* di qualità (eticità del gioco), che comprenda adeguate linee direttive da rispettare, nel senso di creare un *label* di eticità nel gioco del poker.

Pelin Kandemir Bordoli

Celio - Duca Widmer - Ducry - Ghisletta D. -

Ghisletta R. - Marcozzi - Orelli Vassere -

Pedrazzini - Savoia - Viscardi